

Report mensile qualità dell'aria

Provincia: **Forlì-Cesena**

Periodo di riferimento: **marzo 2024**

05/04/2024



Stazioni di monitoraggio

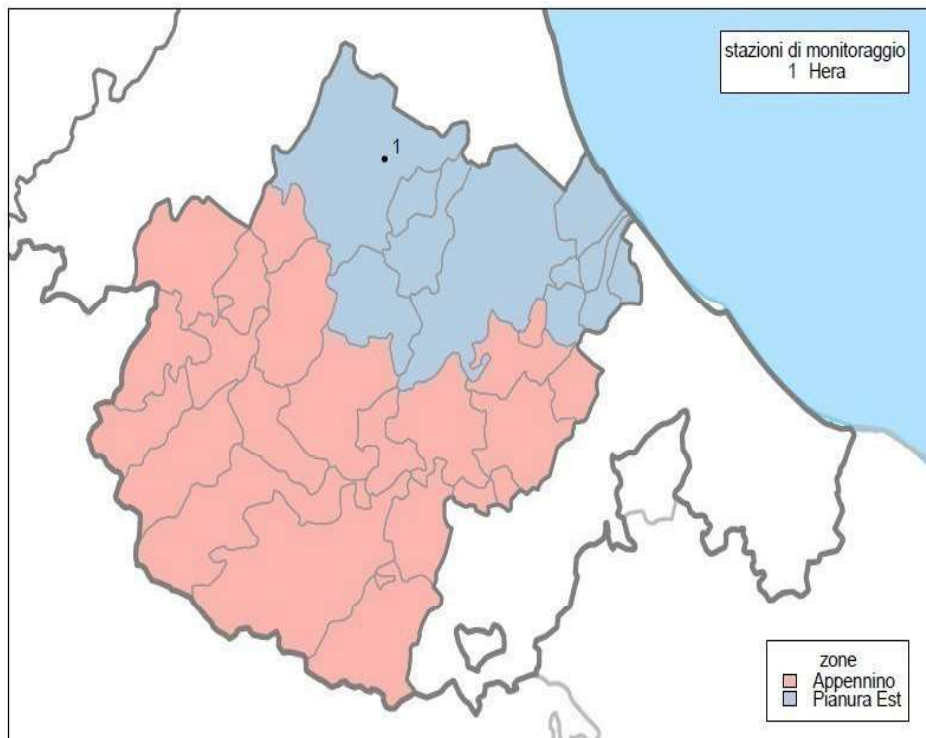


Figura 1: Stazioni di monitoraggio.

nome Comune	tipo stazione	tipo zona
Hera Forlì	Industriale	Urbana

Tabella 1 Stazioni di monitoraggio. Le stazioni riportate con sfondo grigio, in questa tabella e nelle seguenti, non appartengono alla rete regionale di monitoraggio. Tali stazioni sono state collocate per valutare eventuali impatti sulla qualità dell'aria di specifiche fonti di emissione come impianti industriali ed altre infrastrutture. I dati da esse rilevati sono quindi indicativi della sola realtà locale monitorata.

inquinante	descrizione	elaborazione	soglia	superamenti consentiti
PM10	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	35 in un anno
PM2.5	Valore limite su base annua	Media giornaliera	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
NO ₂	Valore limite orario	Media oraria	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	18 in un anno
O ₃	Soglia d'informazione	Media oraria	180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Soglia d'allarme	Media oraria	240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Valore obiettivo	Massima delle medie mobili su 8 ore	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	75 in 3 anni
CO	Valore limite	Massima delle medie mobili su 8 ore	10 mg/m^3	-
SO ₂	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	3 in un anno
SO ₂	Valore limite orario	Media oraria	350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	24 in un anno
C ₆ H ₆	Valore limite su base annua	Media giornaliera	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-

Tabella 2: Limiti di riferimento per gli inquinanti monitorati (D.Lgs.155/2010).

PM10

Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa. Il termine PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai $10\mu\text{m}$ ($1\mu\text{m} = 1$ millesimo di millimetro). Le particelle PM10 penetrano in profondità nei nostri polmoni. Il loro effetto sulla nostra salute e sull'ambiente dipende dalla loro composizione.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Hera	100	3	130	28	22	38	78	109	3

Tabella 3: PM10, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2024- 31/03/2024	superamenti 01/01/2024- 31/03/2024	media 01/01/2023- 31/03/2023	superamenti 01/01/2023- 31/03/2023
Hera	40	24	33	16

Tabella 4: PM10, confronto con l'anno precedente.

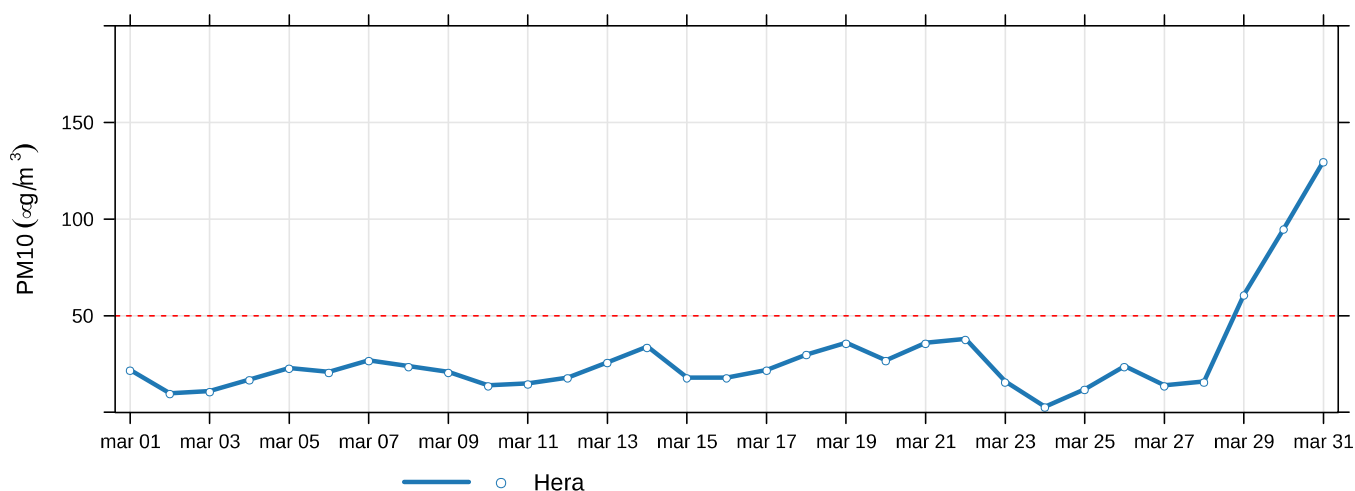


Figura 2: Concentrazioni giornaliere di PM10.

Venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 marzo sono stati rilevati valori molto elevati di PM10 nella stazione locale Hera, causati da un eccezionale evento di trasporto di polveri sahariane.

Nella giornata di venerdì 29 marzo si sono osservati dati di PM10 elevati anche in altre stazioni di monitoraggio della regione. I dati si sono poi mantenuti elevati su tutta la regione nelle giornate di sabato e domenica, poi lunedì 1 aprile si è registrato un abbassamento significativo, soprattutto nella parte occidentale, che da martedì 2 aprile, ha riportato i valori ben al di sotto del limite giornaliero di $50\mu\text{g}/\text{m}^3$ su tutta la regione.

PM2.5

Il termine PM2.5 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai $2.5 \mu m$ ($1 \mu m = 1$ millesimo di millimetro). L'inquinamento da particolato fine è composto da particelle solide e liquide così piccole che penetrano in profondità nei nostri polmoni ed entrano anche nel nostro flusso sanguigno. Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %
Hera	100	< 3	20	10	9	19	19	19

Tabella 5: PM2.5, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2024- 31/03/2024	media 01/01/2023- 31/03/2023
Hera	22	20

Tabella 6: PM2.5, confronto con l'anno precedente.

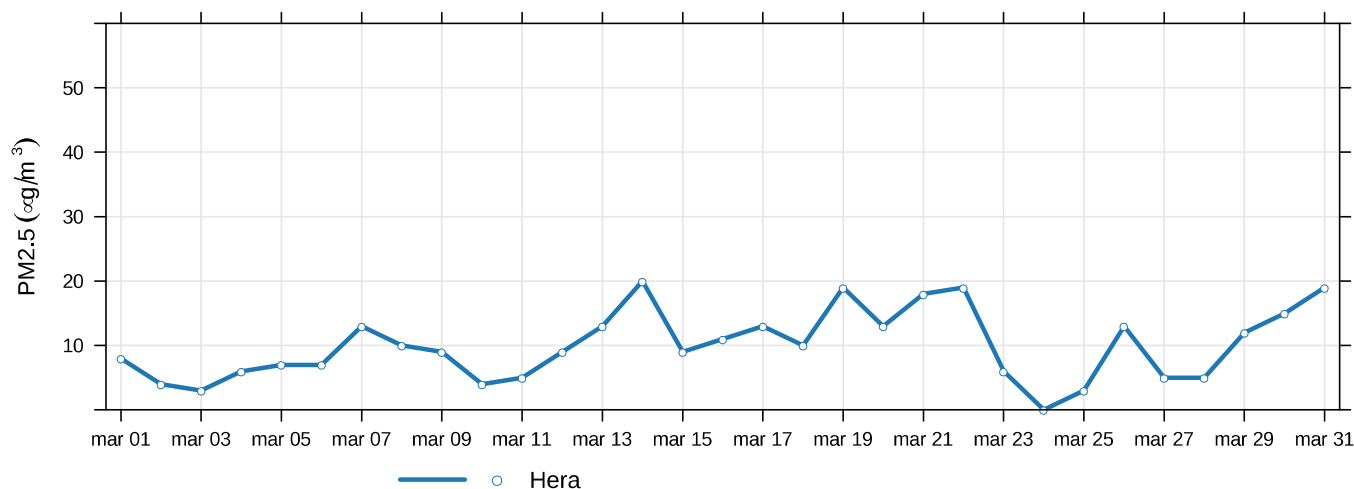


Figura 3: Concentrazioni giornaliere di PM2.5.

Biossido di azoto

Il biossido di azoto (NO_2) è un gas reattivo, di colore bruno e di odore acre e pungente. L'esposizione a breve termine all' NO_2 può causare diminuzione della funzionalità polmonare, specie nei gruppi più sensibili della popolazione, mentre l'esposizione a lungo termine può causare effetti più gravi come un aumento della suscettibilità alle infezioni respiratorie. Inoltre determina effetti negativi sugli ecosistemi, contribuendo all'acidificazione e all'eutrofizzazione. È precursore dell'ozono, del PM10 e del PM2,5.

Le maggiori sorgenti di NO_2 sono i processi di combustione ad alta temperatura (come quelli che avvengono nei motori delle automobili – specie diesel – o nelle centrali termoelettriche).

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Hera	100	< 8	59	15	13	29	34	39	0

Tabella 7: Biossido di azoto, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2024- 31/03/2024	media 01/01/2023- 31/03/2023
Hera	22	21

Tabella 8: NO_2 , confronto con l'anno precedente.

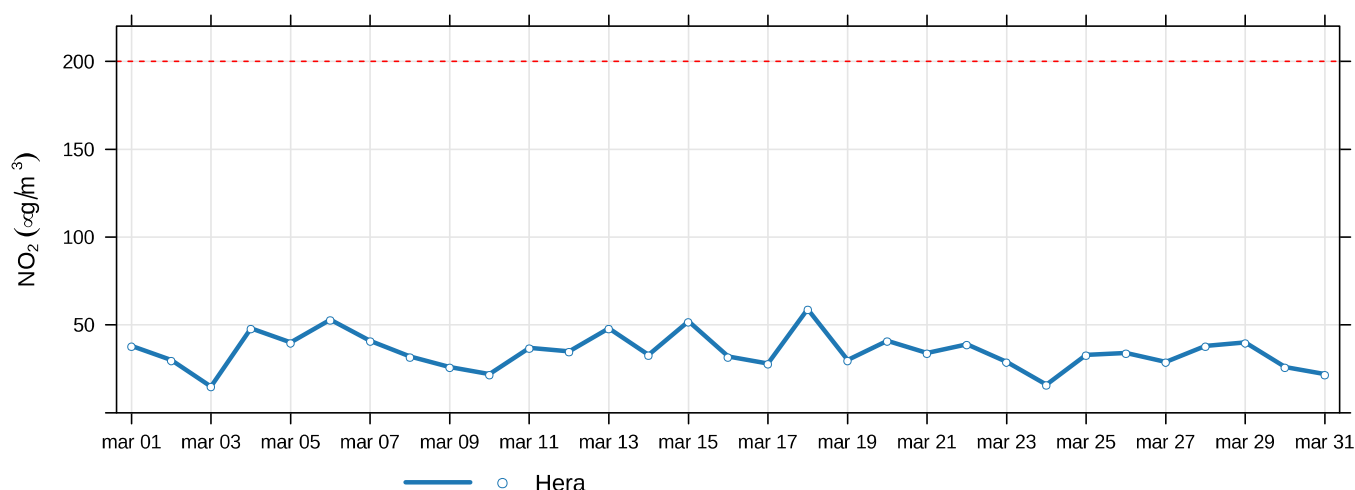


Figura 6: Concentrazioni massime giornaliere di NO_2 .

Monossido di carbonio

Il monossido di carbonio (CO), incolore e inodore, è un prodotto derivante dalla combustione. A bassissime dosi il CO non è pericoloso, mentre a livelli di concentrazione nel sangue pari al 10-20% il soggetto avverte i primi sintomi, quali lieve emicrania e stanchezza.

La principale sorgente di CO è il traffico veicolare (circa l'80% a livello mondiale), in particolare ivecicoli a benzina. L'emissione è connessa alle condizioni di funzionamento del motore: si registrano concentrazioni più elevate con motore al minimo e in fase di decelerazione. L'evoluzione delle tecnologie ha determinato una significativa riduzione delle emissioni.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Hera	100	< 0.4	0.9	0.4	< 0.4	0.7	0.7	0.7	0

Tabella 9: Monossido di carbonio, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2024- 31/03/2024	media 01/01/2023- 31/03/2023
Hera	0.6	0.6

Tabella 10: CO, confronto con l'anno precedente.

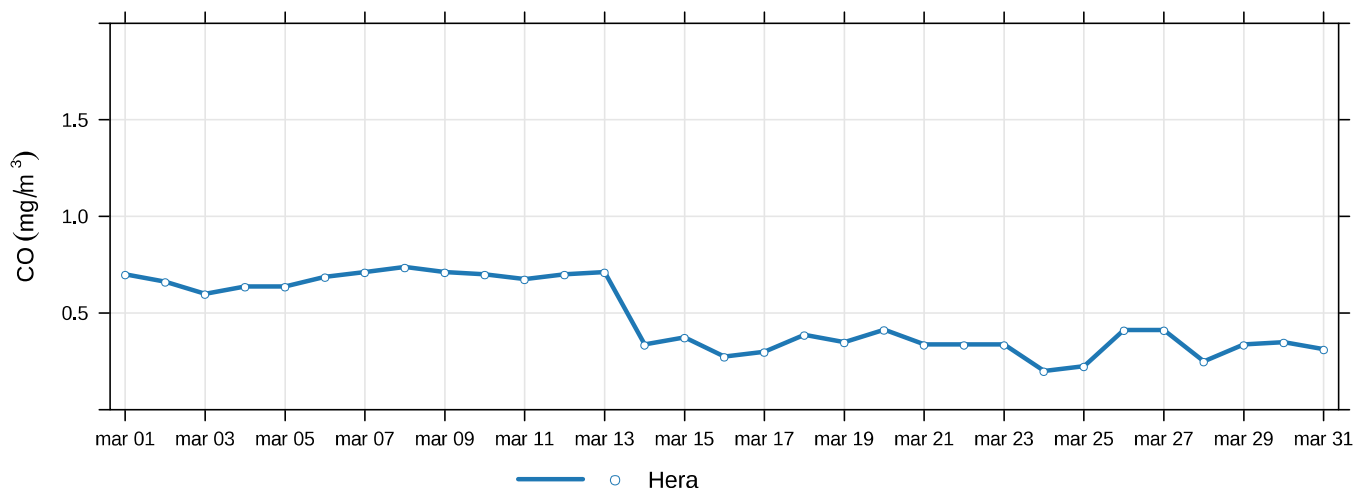


Figura 7: Massimi giornalieri della media di 8 ore di monossido di carbonio.

Mercurio

Mercurio - Massimi giornalieri

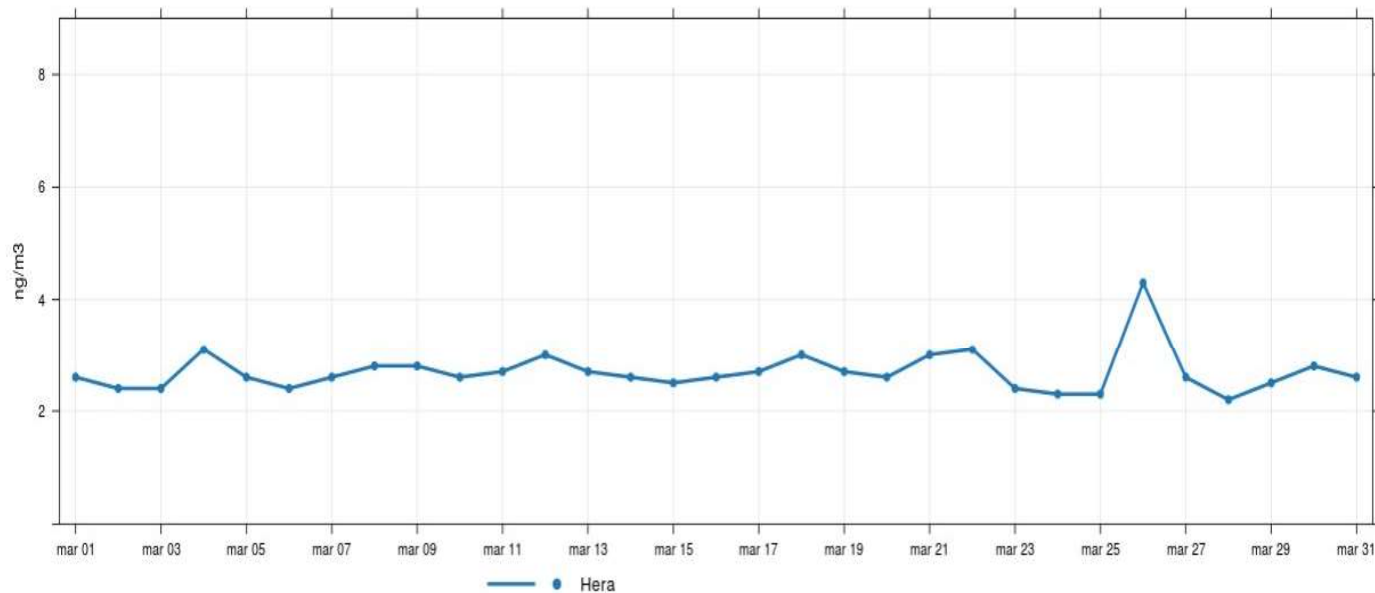


Figura 6: Massimi giornalieri di mercurio.

Rosa dei venti

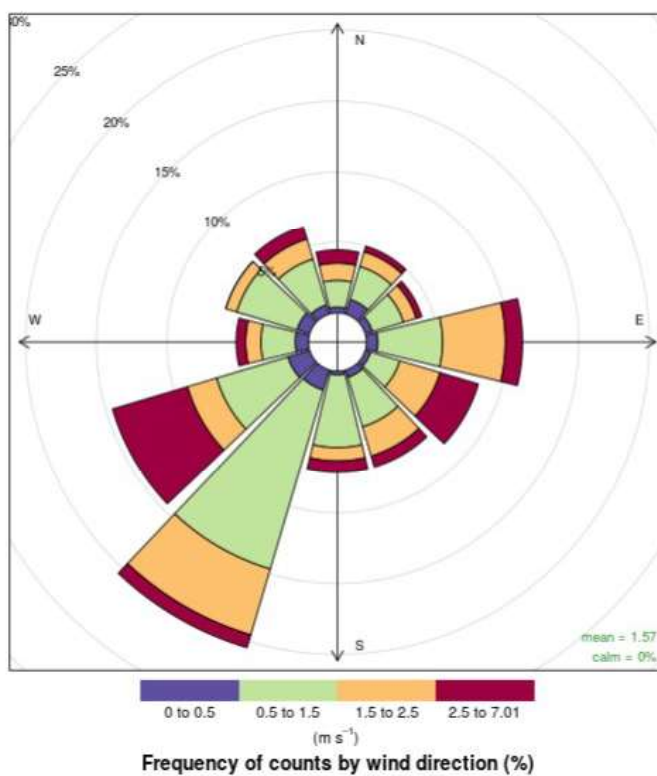


Figura 7: Rosa dei venti del periodo

Velocità del vento

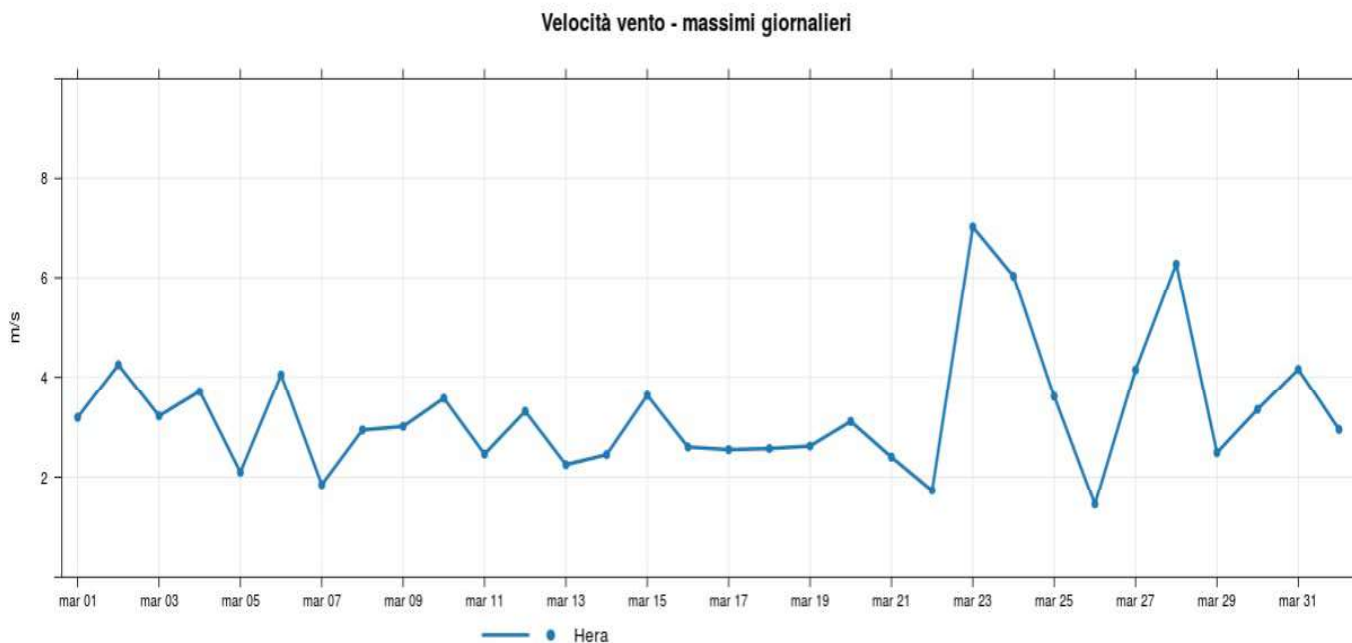


Figura 8: Velocità del vento – Massimi giornalieri

Temperatura media giornaliera

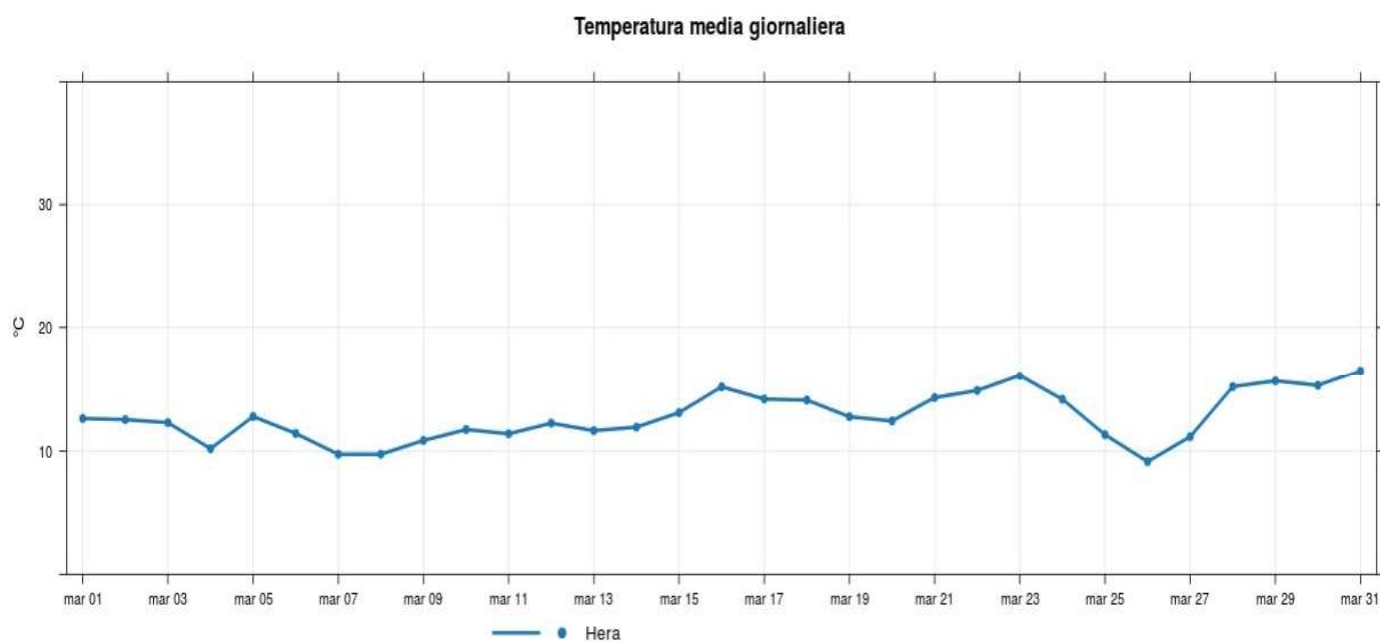


Figura 9: Temperatura media giornaliera

Umidità relativa media giornaliera

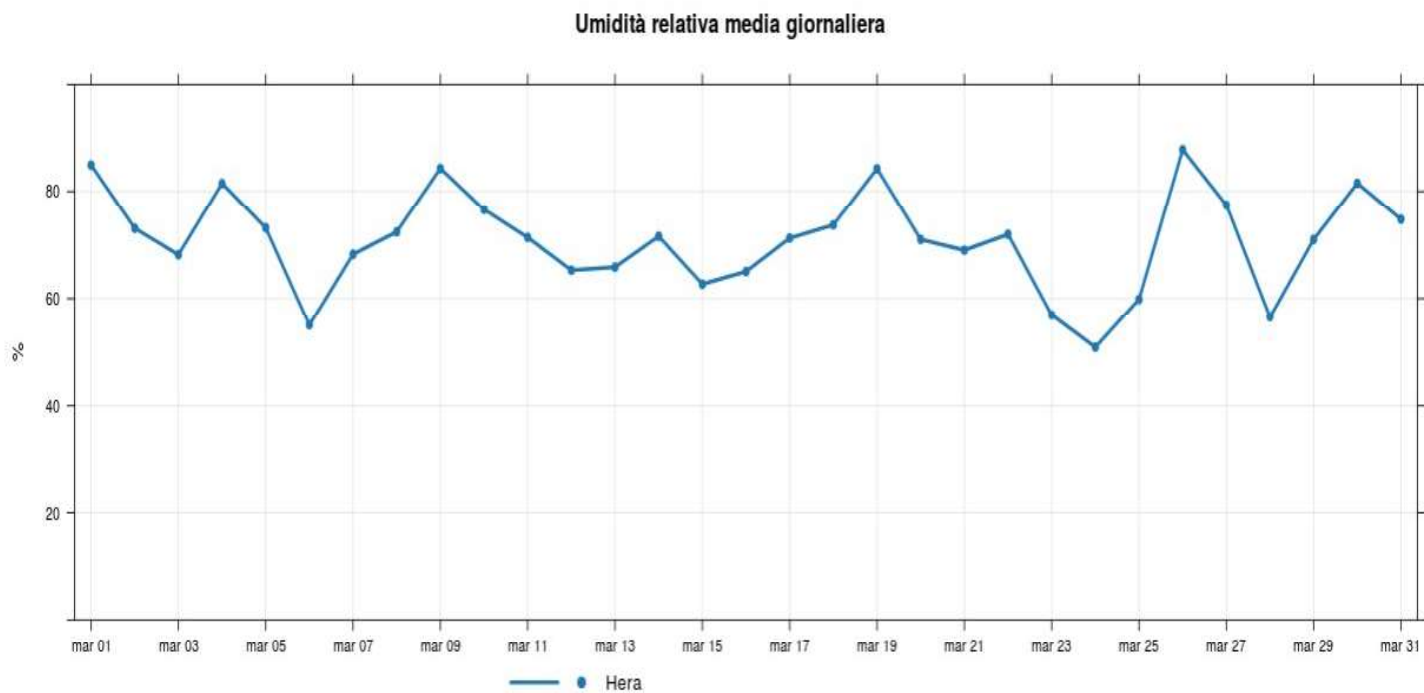


Figura 10:Umidità relativa media giornaliera

Pioggia (mm/giorno)

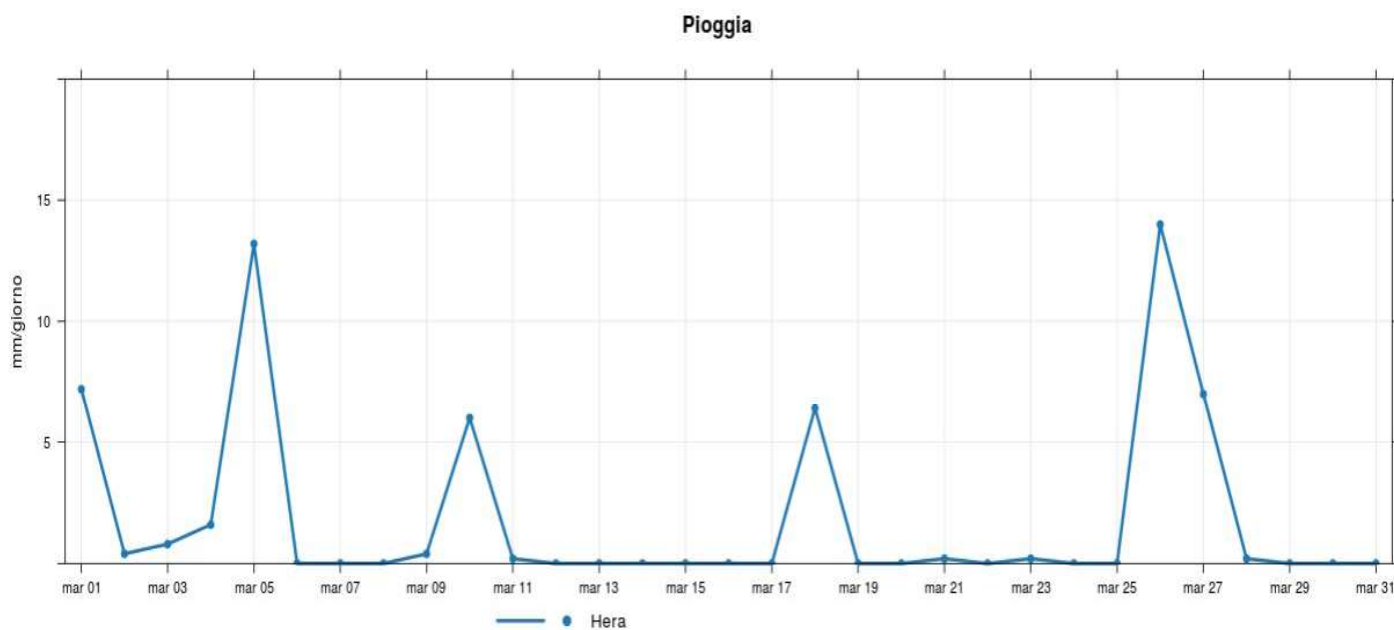


Figura 11:Pioggia cumulata nell'arco delle 24 ore